

PERCHÉ È OPPORTUNO FAR PARTE DI UNA ASSOCIAZIONE DI DONATORI

Il dono del sangue ha un obiettivo valore civico e morale, l'Associazione fra donatori serve a stimolare nella popolazione la percezione di questi valori, sviluppando le corrette motivazioni per l'indispensabile ricambio fra le persone disponibili alla donazione. Riunendosi in associazione, i donatori possono altresì sviluppare azioni di autotutela ed anche incidere positivamente nel settore della Sanità, collaborando alla gestione della complessa macchina organizzativa necessaria al mantenimento del servizio, svolgendo anche un ruolo di garanzia sul buon uso del prezioso dono.

L'A.B.V.S. Onlus

L'Associazione Bellunese Volontari Sangue, non ha fini di lucro, è apartitica, aconfessionale e non ammette discriminazioni di alcun genere.

Gestisce con il Servizio Trasfusionale la convocazione dei Donatori Associati presso i centri di raccolta e/o riceve le prenotazioni dei Donatori secondo un calendario prelievi concordato, organizza corsi e incontri per divulgare l'idea del dono del sangue e per informare correttamente sull'utilizzo del sangue e dei suoi componenti. L'Associazione è strutturata in sezioni comunali ed in un Consiglio Provinciale.

Ti ringraziamo per averci dedicato un po' di attenzione, ci auguriamo di aver suscitato in Te il desiderio di saperne di più, per esempio sulla realtà dell'Associazione; siamo a tua disposizione in molte manifestazioni popolari e nei nostri uffici.



depoli & comello

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria provinciale ABVS - viale Europa 12 - 32100 Belluno

Tel. 0437 27700 - fax 0437 25150 - e-mail info@abvs.it

oppure a :

CONTROLLI PER L'IDONEITÀ

Le visite mediche periodiche e i controlli di laboratorio cui sono sottoposti i donatori ne tutelano la salute, rendono possibile la diagnosi precoce di eventuali malattie e garantiscono al meglio la sicurezza trasfusionale del ricevente (pazienti). In particolare per quanto attiene il rischio di malattie infettive (tra esse, le più temute: Epatite virale e AIDS).

Citiamo alcuni di tali controlli: emocromo, HBsAg, anti HCV, anti HIV 1 e 2, sifilide, ALT.

SICUREZZA TRASFUSIONALE

Alcuni rischi della trasfusione per il paziente: il donatore può talora trovarsi nella condizione di "portatore non ammalato" di virus o di agenti infettivi, condizione non sempre facilmente riscontrabile.

Nell'ambito trasfusionale ciò desta particolare preoccupazione per alcune patologie che potrebbero essere trasmesse attraverso emocomponenti trasfuse. Le più note sono l'epatite virale e recentemente l'AIDS. Riguardo a quest'ultima è bene sapere che: **il donatore non corre alcun pericolo di infettarsi con la donazione in quanto il materiale di raccolta impiegato è sterile e monouso.**

È però possibile che il donatore, a seguito di comportamento a rischio, abbia contratto l'infezione, ma che la sieropositività non si manifesti che a distanza variabile da due settimane a più di 6 mesi.

Pertanto nei Servizi Trasfusionali vengono esposti degli avvisi che invitano alla autoesclusione dalla donazione nei seguenti casi:

CATEGORIE E COMPORTAMENTI A RISCHIO:

1	Persone che hanno fatto o fanno uso di droghe
2	Omo-Bisessuali maschi (anche occasionali)
3	Persone che hanno avuto rapporti sessuali con individui potenzialmente a rischio di trasmettere l'infezione
4	Persone che si prostituiscono
5	Partners delle persone incluse in questa tabella

Comunque un colloquio preliminare con il medico trasfusionista servirà a chiarire dubbi e a fornire una informazione corretta sull'argomento.

IL TRAPIANTO DI SANGUE MIDOLLARE: UNA SPERANZA

Fino a ieri di leucemia e di aplasia plastica si moriva, oggi si può guarire. Ma la medicina non basta: occorre la solidarietà. Un trapianto di sangue midollare per molti malati, spesso bambini, è l'unica speranza di vita.

COME SI DIVENTA DONATORE DI SANGUE

Concorda un incontro con i medici del centro Trasfusionale dell'Ospedale di **Belluno** per verificare la tua idoneità alla donazione, telefonando al numero 0437 516273, dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13.

Per **Agordo** e **Pieve di Cadore**, invece, contatta la segreteria provinciale ABVS al numero 0437 27700, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 10 e dalle 18 alle 21.

Con questo incontro hai la possibilità di aderire subito alla Associazione Bellunese Volontari del Sangue (A.B.V.S.). Se sarai ritenuto idoneo alla donazione, diventerai un "candidato donatore" e l'A.B.V.S. ti contatterà e concorderà con te la data e l'ora del tuo primo prelievo.

Dopo questa donazione, diventerai un "donatore periodico" effettivo e riceverai la tessera di socio volontario dell'A.B.V.S. che, da questo momento in poi, gestirà e concorderà con te le tue convocazioni presso il centro di raccolta secondo un calendario prelievi stabilito in accordo con il Servizio Trasfusionale.

Donare sangue è innanzitutto un dovere civico: se sei in condizione di farlo, non aspettare; non riservare la Tua solidarietà ad un evento tragico. La necessità di sangue da trasfondere è un fatto quotidiano, che diventa tragico ogni volta che il sangue manca.

CARATTERISTICHE DEL SANGUE

PERCHÉ IL DONO DEL SANGUE

CHI PUÒ DONARE IL SANGUE

DOVE SI PUÒ DONARE IL SANGUE

RIPOSO POST-TRASFUSIONALE

AFERESI

IL "COSTO" DEL SANGUE

PERCHÉ È OPPORTUNO FAR PARTE DI UNA ASSOCIAZIONE DI DONATORI

L'A.B.V.S. Onlus

CONTROLLI PER L'IDONEITÀ

SICUREZZA TRASFUSIONALE

IL TRAPIANTO DI SANGUE MIDOLLARE

COME SI DIVENTA DONATORE

CINQUE MINUTI
PER CONOSCERE
L'ABVS

ASSOCIAZIONE BELLUNESE
VOLONTARI SANGUE



Revisione 01/2010

DONA
IL SANGUE!

CARATTERISTICHE DEL SANGUE

Il sangue è un tessuto liquido che rappresenta circa l'8% del peso corporeo e che adempie a svariate funzioni vitali. Esso si compone essenzialmente di una parte liquida, plasma, e di una parte corpuscolata, globuli rossi, globuli bianchi e piastrine.

In base a particolari sostanze presenti sulla superficie dei globuli rossi, il sangue si differenzia in 4 tipi fondamentali:

gruppo A, gruppo B, gruppo AB, gruppo 0 (zero).

Ognuno di questi gruppi è definito positivo o negativo dalla presenza o meno del "fattore Rh".



PERCHÉ IL DONO DEL SANGUE



Incidenti stradali e sul lavoro Interventi chirurgici malattie del sangue ecc.

In tutti questi casi c'è bisogno di sangue.

Per averne disponibilità ai fini terapeutici, è necessario che, chi è in buone condizioni di salute, spontaneamente ne dia un po' del suo con un gesto di altruismo.

Tale atto è un dovere civico, come tale deve essere gratuito - nello stesso tempo è una scelta intimamente personale - perciò deve essere volontario.

CHI PUÒ DONARE IL SANGUE

Può donare il sangue chiunque sia persona sana, in buone condizioni generali, di peso non inferiore a 50 Kg. e di età non inferiore a 18 anni. Sono escluse dalla donazione le persone che siano, o siano state, affette da particolari disturbi, che pregiudichino la salute del donatore e del ricevente.

I Candidati donatori dovranno prima sottoporsi a visita medica e esami clinici effettuati su prenotazione:



Comunque una visita medica accurata e controlli di laboratorio stabiliranno l'idoneità alla donazione.

PER LA DONNA

Le caratteristiche specifiche dell'organismo femminile impongono qualche accorgimento di fronte alla donazione di sangue: per esempio è opportuno evitare di sottoporsi al prelievo durante la mestruazione.

La donna inoltre deve astenersi dalla donazione durante la gravidanza, dopo il parto la donazione è sospesa per un anno e dopo interruzione di gravidanza, per 6 mesi.



DOVE SI PUÒ DONARE IL SANGUE

Ci si deve prenotare allo 0437 27700 (ABVS) tenendo presente che la frequenza annua delle donazioni è di:

uomo = 4 donazioni di sangue intero

la donna = in età fertile al massimo 2 donazioni.

L'intervallo di tempo fra donazioni non può essere inferiore a 90 gg. Il prelievo deve essere pari a ml. 450 (+ o - 10%), prontamente reintegrati dall'organismo. E' opportuno presentarsi per la donazione avendo fatto una colazione leggera, (the o caffè - fette biscottate - NO latte).

In alternativa è possibile attendere la telefonata dell'ufficio di chiamata dell'ABVS per concordare l'appuntamento per la donazione.



RIPOSO POST-TRASFUSIONALE

La legge n° 219 del 21.10.05 riconosce il diritto ad una giornata di riposo al donatore sottoposto a prelievo di sangue per trasfusione e alla corresponsione della normale retribuzione per la medesima giornata. Tale retribuzione viene rimborsata al datore di lavoro dal Fondo Sanitario Nazionale, attraverso l'I.N.P.S.



AFERESI

La richiesta sempre più frequente di singole componenti ematiche, per una terapia mirata, ha portato all'introduzione di un procedimento tecnico di prelievo che viene genericamente indicato con la parola "aferesi" e che consente la raccolta selettiva di un solo componente, sia esso plasma o piastrine o globuli bianchi (leucociti) o globuli rossi (eritrociti) mediante l'utilizzazione di macchine più o meno complesse.

E' necessario sottolineare che questo tipo di raccolta richiede tempi superiori a quelli di una normale donazione di sangue, quindi una maggiore disponibilità da parte del donatore, il quale viene anche sottoposto a particolari controlli di idoneità. Con tali apparecchiature la resa del componente è altissima e di indubbio valore terapeutico per varie malattie.

La plasmaferesi merita un capitolo a parte nel campo delle "aferesi". Essa permette di ottenere larghi quantitativi di plasma, dal cui frazionamento è poi possibile ottenere albumina, gammaglobuline, fattori della coagulazione, ecc.; inoltre l'organismo reintegra il plasma in un tempo più breve rispetto a quello necessario per i globuli rossi.

IL "COSTO" DEL SANGUE

Il paziente che usufruisce di trasfusioni di sangue (o di suoi componenti o derivati) non affronta alcun costo diretto; comunque il personale che lavora nel settore, le attrezzature, i materiali usati, determinano ovviamente una spesa di esercizio che è a carico del Fondo Sanitario Nazionale, per il tramite delle Regioni. Pertanto per evitare anche sprechi economici, all'uso appropriato del sangue, va affiancata una attenta organizzazione della raccolta.

